



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma **Potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Tropea - Decreto di esclusione dalla VIA n. 371 del 04/10/2021**

Procedimento **condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4 e 5**
Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

ID Fascicolo **8583**

Proponente **Comune di Tropea**

Elenco allegati **Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 651 del 09 gennaio 2023**

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 03/02/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 03/02/2023

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il Decreto Legge dell'11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 264 del 11 novembre 2021;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero della Transizione Ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 371 del 04 ottobre 2021 con il quale è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto "*Per il potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Tropea*", a condizione che fossero ottemperate specifiche condizioni ambientali;

VISTE le condizioni ambientali n.1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5 del Decreto Direttoriale n. 371 del 04 ottobre 2021, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero della transizione ecologica, che recitano:

condizione ambientale n. 1: *Stante l'esposizione delle opere a possibili eventi sismici sufficientemente energetici da determinare la liquefazione dei terreni di fondazione, al fine di mitigare la vulnerabilità dell'opera nei confronti del rischio sismico, risulta necessario prevedere l'adozione di fondazioni capaci di contrastare la perdita di capacità portante per liquefazione.*

condizione ambientale n. 3: *Ante operam:* *il Proponente dovrà fornire uno studio sui possibili effetti dell'opera sulla dinamica costiera sulla spiaggia di Tropea. Il Proponente dovrà effettuare uno studio finalizzato a quantificare l'esatta distribuzione e superficie (con elevato livello di definizione) di ogni biocenosi in relazione al posizionamento delle strutture portuali; in tale studio si chiede anche un approfondimento utile a dimostrare la non interferenza del progetto su: a. Presenza di biocenosi macroalgali di pregio (e.g., *Cystoseira ssp.*; Habitat 1170 – Scogliere); b. Presenza di sabellaria e altre biocenosi di pregio di fondi duri (Habitat 1160 - Grandi cale e baie poco profonde, 1170 –Scogliere); c. habitat 1240, Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* Endemici. Il Proponente dovrà definire un piano dettagliato di mitigazione degli impatti per ogni componente biocenotica anche ove non di pregio censita (incluse praterie di fanerogame); Corso d'opera: *nell'area di cantiere, al fine di ridurre la torbidità, dovranno essere utilizzate barriere anti-torbidità costituite da geotessili o panne che saranno posizionate attorno al sito di cantiere per localizzare i sedimenti ed evitarne quanto più possibile la dispersione.**

condizione ambientale n. 3: *Il Proponente dovrà predisporre un progetto di cantierizzazione nell'ambito del quale, dovrà: a. Definire la localizzazione e l'estensione delle aree di cantiere a terra e in mare con particolare attenzione alle aree di deposito del materiale in attesa del suo invio presso il sito di rimpiego e/o smaltimento; il sistema di raccolta e trattamento delle acque di percolamento; le modalità e le tecniche impiegate e le relative sequenze operative; le schede tecniche dei prodotti utilizzati per l'esecuzione delle operazioni di perforazione; gli eventuali manufatti provvisori; i mezzi/attrezzature che saranno impiegati; il cronoprogramma dei lavori ecc.; b. Sulla base delle risultanze della caratterizzazione in corso d'opera e della ridefinizione del bilancio dei materiali, fornire un piano di circolazione dei mezzi d'opera con i relativi dettagli operativi (percorsi impegnati, tipo di mezzi, volume di traffico, calendario e orari di transito, percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate, ecc.), approfondendo l'analisi e la stima quantitativa delle emissioni;*

condizione ambientale n. 4: *Il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. n. 152/2006; D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)", predisposte dall'ISPRA. Il Piano di monitoraggio, per ogni componente, dovrà prevedere una indicazione dei punti di monitoraggio, corredata di tabella con l'articolazione temporale dei campionamenti. Il Piano di monitoraggio dovrà riguardare tutte le componenti ambientali (aria, acque, sedimenti, suolo rumore, vibrazioni, flora e fauna, Habitat e biocenosi marine, ecc.) In particolare, il monitoraggio dovrà tener conto anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini, nonché del rumore ambientale presso gli edifici prospicienti l'area portuale relativamente alle fasi di cantiere per la realizzazione delle opere, individuando le fasi più impattanti durante le quali eseguire i rilievi fonometrici, i punti di misura, a durata e le modalità di rilievo e le azioni da porre in essere in caso di superamento dei valori limite di legge. In fase di entrata in esercizio dovrà essere effettuata anche la valutazione strumentale dell'impatto acustico del traffico indotto dalle attività del porto nei confronti dei ricettori più esposti a tale sorgente sonora. Il Piano di Monitoraggio Acustico completo (terrestre e*

marino) dovrà essere concordato con l'ARPA. Il Piano di monitoraggio dovrà essere sviluppato secondo le seguenti fasi:

- *Ante Operam (MAO), per la determinazione dello "stato di zero" prima dell'avvio dei lavori di realizzazione delle opere;*
- *in Corso d'Opera (MCO), per il controllo delle alterazioni nella componente prodotte durante le attività di esercizio dei cantieri;*

Post Operam (MPO), per il controllo delle alterazioni nella componente prodotte durante l'esercizio dell'opera, per la durata minima di 2 anni. Per la componente biocenosi marine, il monitoraggio ex ante dovrà avere durata annuale (su base circa mensile) e misurare le diverse componenti della biodiversità bentonica e ittica (può essere esclusa la componente planctonica).

condizione ambientale n. 5: *il Proponente, considerati i fenomeni di erosione costiera preesistenti, sviluppato un progetto di monitoraggio morfodinamico da sottoporsi all'approvazione preventiva dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dovrà eseguire le previste attività di monitoraggio nell'unità fisiografica costiera di riferimento o in un settore più ampio, se necessario, comprendente le opere portuali e i litorali adiacenti, adeguando eventualmente il progetto sulla base delle risultanze, secondo le indicazioni fornite dall'autorità medesima. A partire da un anno successivo alla conclusione delle attività di cantiere, poi ogni due anni, per almeno 9 anni.*

PRESO ATTO che:

- nella verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.4 l'ARPA Calabria risulta essere ente coinvolto;
- nella verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.5 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale risulta essere ente coinvolto;

VISTA la nota del 21 giugno 2022, acquisita al prot. 77430/MiTE del 21 giugno 2022, successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. 120453/MiTE del 03/10/2022 e con nota acquisita con prot. 135649/MiTE del 02/11/2022, con la quale il Comune di Tropea ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5 del Decreto Direttoriale n. 371 del 04 ottobre 2021;

ACQUISITO il parere dell'ARPA Calabria, di cui alla nota prot. 34155/2022 del 28/11/2022, assunta al prot. 1325/MiTE del 5/01/2023, dall'esito favorevole con l'indicazione di ulteriori condizioni;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, di cui alla nota prot. 34999 del 22/12/2022, acquisita al prot. 162152/MiTE;

ACQUISITO il parere n. 651 del 09 gennaio 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 434/MiTE del 17 gennaio 2023, costituito da n. 15 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Sottocommissione VIA nel sopracitato parere ha formulato le proprie valutazioni sulla documentazione presentata ritenendo che:

- *la condizione n. 1 è ottemperata;*
- *la condizione n. 2 è ottemperata;*
- *la condizione n. 3 è ottemperata;*
- *la condizione n. 4 è:*
 - *ottemperata per questa fase e con riferimento all'impostazione e alla condivisione del Piano di Monitoraggio Ambientale; per il completamento dell'ottemperanza il Proponente è tenuto a trasmettere una relazione contenente la descrizione delle attività di monitoraggio ante operam e in corso d'opera così come richiesto dalla condizione ambientale n. 4 e dimostrando il recepimento delle condizioni dell'ARPACAL;*
 - *non ottemperata per quanto riguarda il monitoraggio acustico sull'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini per il quale si invita il Proponente a predisporre apposita documentazione;*
- *la condizione n. 5 è ottemperata per questa fase e con riferimento alla predisposizione e condivisione del progetto di monitoraggio morfodinamico; per il completamento dell'ottemperanza il Proponente è tenuto a presentare al MASE e all'Autorità di Bacino (p.c.) un elaborato descrittivo sulle attività di monitoraggio eseguite e sulle relative risultanze.*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Claudia Pieri ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato e sulla base di quanto premesso e della proposta della Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali n. condizioni ambientali n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, e n. 5 del Decreto Direttoriale n. 371 del 04 ottobre 2021, relativo al progetto di "Per il potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Tropea", sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente;

DETERMINA

con riferimento al Decreto Direttoriale n. 371 del 04 ottobre 2021, relativo al progetto "Per il potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Tropea":

- **la condizione n. 1 è ottemperata;**
- **la condizione n. 2 è ottemperata;**
- **la condizione n. 3 è ottemperata;**
- **la condizione ambientale n.4 è:**
 - **ottemperata limitatamente a questa fase e con riferimento all'impostazione e alla condivisione del Piano di Monitoraggio Ambientale**
 - **non ottemperata per quanto riguarda il monitoraggio acustico sull'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini**

- **la condizione n. 5 è ottemperata limitatamente a questa fase e con riferimento alla predisposizione e condivisione del progetto di monitoraggio morfodinamico;**

Ai fini del completamento dell'ottemperanza alle condizioni ambientali in argomento, il proponente dovrà presentare una nuova istanza nei termini indicati dalle condizioni stesse, secondo le indicazioni contenute nel parere n. 651 del 09 gennaio 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Comune di Tropea, ad ARPA Calabria, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e alla Regione Liguria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.mite.gov.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)